



Città di Molfetta

Il Sindaco

OGGETTO: delibera Giunta Comunale n.353/2018 punto 3.
-atto di indirizzo per gli Uffici-

Premessa.

- A) con delibera della Giunta Comunale n.353 del 20.12.2018 il Comune di Molfetta prendeva atto della delibera ANAC n. 869 del 17.10.2018, acclarata al protocollo comunale n. 0070195 del 5.11.2018 (allegato 1).
- B) Al punto 3 di detto provvedimento della Giunta Comunale di Molfetta 353/2018 veniva deliberato: *“Fermo restando impregiudicata ogni azione circa le definitive determinazioni, si dà mandato al Sindaco di approfondire, istruire e dare attuazione - con l’ausilio degli Uffici e di idonea assistenza legale ed amministrativa, confermando il mandato al Sindaco di avvalersene, già disposto con la citata delibera G.M. 136/2018- alle indicazioni della delibera ANAC in tutte le loro implicazioni e produrre, nel più breve tempo possibile, un atto di indirizzo finale per gli Uffici per adempiere al provvedimento di dissequestro e specificatamente all’obbligo di realizzare le opere di messa in sicurezza e bonifica del nuovo porto commerciale, nel dovere dell’agire chiesto dalla Procura sin dal 15/5/2015, nonché nell’interesse pubblico sottolineato da questa Amministrazione e da tutti gli Enti preposti, come in ultimo dal CSLLP e nella stessa citata delibera ANAC.”.*
- C) In esecuzione di tale mandato il Sindaco con nota n. 0000111 del 2.1.2019 al fine di esperire il mandato di cui alla delibera giuntale 353/2018 ed alla delibera ANAC, invitava, per la prima volta, l’8.1.2019, ad un incontro l’ATI CMC, presso lo studio del legale esterno che assiste il Comune di Molfetta;
- D) Tale primo incontro si concludeva come da verbale (allegato 2) e riserva per un nuovo incontro di maggior dettaglio;
- E) Con nota sindacale n. 4728 del 22.1.2019 (allegato 3) veniva inviata una nota con una ipotesi di maggior dettaglio per un eventuale attuazione di quanto alla delibera G.C. 353/2018 citata di presa d’atto delle conclusioni delibera ANAC n. 869/2018;
- F) ATI CMC riscontrava la nota sindacale sopra indicata con propria nota n. 0064 dell’8.2.2019 (allegato 4);
- G) Veniva pertanto svolto un secondo incontro il 2.4.2019 sempre presso lo studio legale esterno che assiste il Comune di Molfetta, redigendo una “mera puntuazione” di cui allegato verbale; (allegato 5).
- H) Pertanto, considerato quanto sopra, si ritiene di poter assumere il seguente atto di indirizzo per il prosieguo degli atti, giusta deliberazione G.M. 353/2018. (allegato 1).

Considerato.

- I) Il Provvedimento della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani - decreto n. 1592/09 rg mod 21 il 15/5/2015 (allegato 6), che disponeva *"la revoca parziale del sequestro preventivo emesso dal G.I.P. in data 5.8.2013 con restituzione di tutte le aree portuali alla stazione appaltante col rispetto delle seguenti prescrizioni:*
"1) redazione di un progetto complessivo comprendente in via primaria le opere di messa in sicurezza e bonifica delle aree di intervento;
2) sottoposizione del relativo progetto all'approvazione degli Enti preposti e al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ai sensi dell'art. 127 del comma 3, dlvo 163/2006".
- J) Che a seguito di tale provvedimento di dissequestro del cantiere permaneva il solo sequestro del mutuo C.DD.PP. posizione 4463449,00. In seguito, previa autorizzazione della Procura, il GIP ed in ultimo il Tribunale Trani con provvedimento n. 1592/09 - 2629/11 RG mod. 21 n. 4485/10 RG GIP del 01/12/2014., (allegato 7) ha dissequestrato parte di quelle somme, per €. 358.505,19 per la liquidazione dei tecnici della Direzione Lavori, RTI Aquatecno, per le spese di progettazione esecutiva della messa in sicurezza del nuovo porto commerciale di Molfetta.
- K) Le condizioni del dissequestro vengono ribadite e ulteriormente precisate dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani il 14/10/2016, con nota depositata in cancelleria il 14/11/2016. (allegato 8).
- L) In conformità agli atti della Procura della Repubblica di Trani sopra indicati si è proceduto, a seguito di provvedimento sindacale quale *"atto di ricognizione e di impulso sul procedimento del nuovo porto commerciale di Molfetta. art.50 dlvo n. 267/2000-Quadro esigenziale per il nuovo Porto Commerciale di Molfetta"* prot. n. 64904 del 8.11.2017 ed inviato a tutti gli Enti e Autorità interessate (allegato 9):
- ✓ Alla riformulazione del progetto esecutivo di *"messa in sicurezza, bonifica e salvaguardia della navigazione"* secondo le indicazioni dello stesso CSLLPP;
 - ✓ all'approvazione del Consiglio Superiore dei lavori Pubblici <CSLLPP> nell'adunanza plenaria del 15.12.2017; (allegato 10)
 - ✓ all'approvazione del Ministero Ambiente n. 2695 del 2.2.2018; (allegato 11)
 - ✓ all'adeguamento del progetto esecutivo alle indicazioni della Società di validazione avvenuta il 6.4.2018, col verbale di validazione del RUP, ex art. 26 dlgs 50/2016; (allegato 12)
 - ✓ alla conseguente approvazione di tale progetto da parte della Giunta Comunale con propria deliberazione n. 136 del 14.5.2018. (allegato 13)
- M) Il nuovo progetto validamente approvato è stato comunicato alla Procura della Repubblica di Trani con nota n. 35873 del 07/06/2018, anche al fine di documentare l'attività posta in essere ed escludere ogni inerzia di questa Amministrazione scrivente. (allegato 14);
- N) Si è richiesto, con nota n. 38773 del 21.6.2018 nuovo parere all'ANAC reso con propria deliberazione n. 869/2018 acclarata al protocollo comunale n.0070195 del 05.11.2018. La Giunta Comunale prende atto della delibera ANAC con propria deliberazione n. 353 del 20.12.2018. (cf allegato 1)
- O) Pertanto solo dopo tutti tali adempimenti dovuti è ora possibile esperire le possibilità di effettuazione dei lavori relativi alle *"... opere di messa in sicurezza e bonifica delle aree di intervento..."* di cui ai citati provvedimenti della Procura (allegati 6 e 8);
- P) Anche al fine di dare logica conclusione e finalizzazione procedimentale e realizzazione dello scopo di cui al contratto di progettazione e direzione lavori di cui al contratto n. rep. 8102 del 02/12/2014 espressamente autorizzato dal GIP. (allegati 7, 21 e 23) (allegato A).

- Q) Il prosieguo del procedimento, per pervenire alla realizzazione dei lavori di messa in sicurezza del nuovo porto commerciale di Molfetta, come richiesto sin dal momento del sequestro e successivo dissequestro, non può che, ora, essere assunto alla luce di tutti gli atti compiuti che hanno conseguito l'approvazione del CSLPP, il parere ANAC ed in relazione alla attività di bonifica bellica ed ambientale posta in essere. Atti ed allegati tutti resi pubblici. *(cfr. copiosa documentazione in atti e pubblicata sul sito istituzionale del Comune).*
- R) Infatti proprio la necessità dei lavori di messa in sicurezza delle opere del nuovo porto commerciale eseguite sino alla data di sequestro, la pericolosità della stessa operatività del vecchio porto commerciale/peschereccio di Molfetta e la necessità di proseguire la bonifica bellica, viene presa in considerazione, rappresentata e sollecitata sin subito dopo il provvedimento di sequestro del cantiere portuale avvenuta il 24.9.2013. *(cfr. ricostruzione atti allegato A).*
- S) Ora si ritiene prioritaria l'utilità pubblica a realizzare il progetto di messa in sicurezza, come approvato dal CSLPP nella priorità 1, di un'opera pubblica, già in parte costruita, utile allo sviluppo economico della Città ed adempiere compiutamente, in tal modo, ai provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria *(allegati 6 e 8).*
- T) Pertanto si deve necessariamente ripartire dalle conclusioni della citata delibera ANAC n. 869 del 17.10.2018:
- t1 "Tuttavia, data la necessità di portare a termine con celerità e col minore dispendio economico le opere ritenute prioritarie, codesta Amministrazione possa valutare la percorribilità di un diverso modus operandi che consentirebbe di superare la cennata criticità impeditiva della prosecuzione dell'appalto nei termini rappresentati nell'istanza di parere. Si fa riferimento alla possibilità che l'appaltatore accetti di fare proprio il progetto esecutivo predisposto dal Comune mediante il completo recepimento dello stesso nel progetto già predisposto in seguito all'aggiudicazione dell'appalto. Una simile opzione consentirebbe di mantenere in capo all'appaltatore la titolarità della progettazione esecutiva evitando in tal modo l'alterazione del regime della responsabilità progettuale propria dell'appalto integrato".
- t2 "In tal caso, la variante (la cui legittimità presuppone - si ribadisce - la validità del contratto iniziale) astrattamente riconducibile all'ipotesi di cui all'art.132 lettera b), d. l.vo n.163/2006 (cause impreviste ed imprevedibili) dovrebbe essere accompagnata da un atto aggiuntivo con il quale sono approvate tutte le modifiche apportate al contratto, ivi compreso lo stralcio delle opere classificate con "priorità 2";
- t3 "Si ritiene opportuno sottolineare che l'ammissibilità della variante nei termini sopra indicati consentirebbe la prosecuzione del contratto con ATI CMC esclusivamente ai fini del completamento di quelle opere oggetto del 1° stralcio funzionale, ab origine incluse nel contratto e in avanzato stato di realizzazione e che resterebbe in capo all'Amministrazione comunale il compito di esercitare una rigorosa vigilanza sulla fase esecutiva, al fine di evitare l'inammissibile ampliamento dell'oggetto contrattuale ad opere e lavorazioni non previste nell'atto aggiuntivo";
- U) Si precisa altresì che questa Amministrazione oltre all'attività citata ha ripreso sin dal suo insediamento l'attività di bonifica bellica ed ambientale, tutt'ora in corso.

Conclusioni.

Per tutto quanto sin qui argomentato e dagli atti visionati e tutti resi pubblici per la piena trasparenza che questa Amministrazione ha praticato in questa vicenda sin dal proprio insediamento; dalle autorizzazioni e pronunce favorevoli di una molteplicità di Enti tutti partecipanti all'Assemblea generale plenaria del CSLPP, dalla delibera dell'Assemblea ANAC, si evince - dandone massima trasparenza- quanto riportato nella delibera ANAC che " ... data la necessità di portare a termine con celerità e col minor dispendio economico le opere ritenute prioritarie codesta

Amministrazione possa valutare la percorribilità di un diverso modus operandi che consentirebbe di superare la cennata criticità impeditiva della prosecuzione dell'appalto nei termini rappresentati nell'istanza di parere. ...".

Con ciò conseguire la:

i) Realizzazione certa ed immediata delle opere di messa in sicurezza -con conseguente eliminazione dei pericoli per la navigazione e la sicurezza degli ormeggi dei moli pescherecci - come al progetto esecutivo 1° stralcio già approvato da tutti gli Enti, giusta delibera dell'Assemblea plenaria del CSLLP; *"... valutata la necessità di mettere in sicurezza il nuovo porto commerciale di Molfetta e di evitare aggravio di spesa pubblica a carico della collettività..."* (allegato 6 Procura).

ii) Eliminazione dell'alea del contenzioso e delle stesse riserve come aggiornate in ultimo con nota CMC del 21 febbraio 2017, ad oggi in definizione nel procedimento dinnanzi al Giudice del Tribunale di Trani - Contenzioso Civile R.G. n. 2131/14. (allegati 22/1-2-3-4-5: richiesta CMC, riscontro Comune, nomina CTP comune, atti della CTU sull'ATP);

iii) *"evitare ogni ritardo nel porre in essere le misure di sicurezza ..."* (atto Procura allegato 8)

Viste le premesse, tutti gli atti citati e resi pubblici, per tutto quanto sin qui evidenziato, in assolvimento del compito di cui alla delibera GM 353/2018,

dispone

di procedere, esattamente come indicato nella parte conclusiva della delibera n. 869/2018 dell'Assemblea Anac, *"...data la necessità di portare a termine con celerità e col minor dispendio economico le opere ritenute prioritarie da codesta Amministrazione ..."* alla realizzazione dei lavori di cui al progetto esecutivo richiesto dalla Procura della Repubblica di Trani con decreto n. 1592/09 rg mod 21 il 15/5/2015 e nota della stessa Procura del 14/10/2016, al provvedimento del GIP Trani che disponeva la redazione del progetto esecutivo, come in ultimo liquidato (cfr allegato 23) dal Tribunale Trani con provvedimento dell'11/03/2019, progetto esecutivo approvato dal CSLLP con delibera 417/2017 e Ministero Ambiente n. 2695 del 2.2.2018.

Pertanto:

- 1) Il Dirigente del Settore Territorio, il RUP con la Direzione Lavori redigeranno, con ogni urgenza, in relazione alle rispettive competenze, come da conclusioni ANAC:
 - 1.1 una *"variante ex art.132 lettera b), d. l.vo n.163/2006 (cause impreviste ed imprevedibili)..."*, che recepisca il progetto esecutivo di messa in sicurezza approvato dal CSLLP;
 - 1.2 *"... un atto aggiuntivo con il quale sono approvate tutte le modifiche apportate al contratto ..."* per la successiva approvazione da parte dei competenti Organi Comunali.
- 2) Acquisiranno preliminare e formale disponibilità e capacità a contrarre dell'ATI CMC per i lavori e della RTI Acquatecno per la direzione lavori e/o eventuali incompatibilità attuali.
- 3) Accerteranno ed acquisiranno, da parte del responsabile della sicurezza, la preventiva certezza della cantierabilità di tutte le opere del progetto esecutivo e dei lavori.
- 4) Terranno conto delle raccomandazioni contenute nel parere n.41/2017 dell'Assemblea Generale del CSLLP al fine di scongiurare il ripetersi di contenziosi dovuti ad eventuali fermi del cantiere, per cause imprevedibili quali rinvenienti dalle condizioni atmosferiche, andamenti stagionali sfavorevoli ed ambientali di qualunque genere impeditivi dei lavori che non dipendano direttamente dalla volontà del Comune di Molfetta, quale stazione appaltante.

- 5) Verificate le condizioni di cui ai punti sopra specificati, l'atto aggiuntivo di cui alla delibera ANAC, dovrà esplicitare quanto alle "punteggiature" contenute nel verbale del 2.4.2019 (allegato 5) concordate con l'ATI, precisando che, ad esito delle valutazioni svolte, per quanto attiene il punto 1 di detto verbale, si dovrà rigorosamente attenersi all'ambito circoscritto da parere ANAC, come specificato al precedente punto t3. In relazione al punto 2 si procederà in ossequio al procedimento civile ATP, stante il deposito della CTU, presso il Tribunale di Trani - sezione contenzioso civile R.G. n. 2131/14. Mentre le riserve espresse dal Comune nella punteggiatura 2 e 3, le stesse non possono essere accolte.
- 6) L'ATI CMC quale " *appaltatore accetti di fare proprio il progetto esecutivo predisposto dal Comune mediante il completo recepimento dello stesso nel progetto già predisposto in seguito all'aggiudicazione dell'appalto*" del " *progetto esecutivo per la salvaguardia e la sicurezza della navigazione e dell'ormeggio del bacino portuale di Molfetta*", priorità 1, sul quale il CSLLP ha espresso parere favorevole n. 41/2017 nell'Assemblea Generale nell'adunanza del 15 dicembre 2017 ed approvato dalla Giunta Comunale di Molfetta con deliberazione n. 136 del 14.5.2018 il cui importo, come da QTE del progetto approvato dal CSLLP, sarà rideterminato, secondo i prezzi definiti nel contratto vigente senza alcun incremento di qualsivoglia natura.
- 7) Ritenere l'atto aggiuntivo a farsi, come indicato nelle conclusioni della delibera ANAC, (allegato 1 e atti Procura allegati 6 e 8) esclusivamente finalizzato e circoscritto a quanto precisato al precedente punto t3 e come da parere ANAC esso è esaustivo di ogni e qualsivoglia rapporto contrattuale in essere, oltre che di ogni ulteriore e diversa pretesa di qualsivoglia natura tra ATI CMC e Comune di Molfetta.

Il presente atto è inviato per PEC al:

- Dirigente e al RUP, Direzione lavori, Commissione di collaudo e Al Segretario Generale loro sedi.
- E pubblicato all'albo del Comune, oltre che nel sito della Trasparenza unitamente a tutti gli allegati a completamento della precedente pubblicazione degli atti.

Molfetta, 27 giugno 2019

Il Sindaco, tommaso m. ervini



